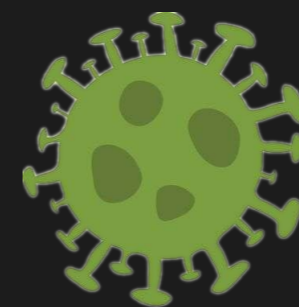


Prendere delle precauzioni può sembrare inutile adesso infatti se funzionano  
 sembra non succeda niente  
 Se invece non si dà la giusta attenzione  
 può succedere un' epidemia fuori controllo  
 e sarebbe terribile  
 La difficoltà di prendere la giusta decisione  
 è un sottile filo che lega questi due estremi

## Lettera di un professore sul virus COVID-19

Lettera di un professore sul virus COVID-19



Dalla lettera dei Professori Sergio Rosati e Luigi Bertolotti, Professore ordinario (Malattie infettive degli animali) e professore associato, Dipartimento di Scienze Veterinarie, Università di Torino ai loro studenti.

Versione ridotta e tradotta in simboli curata dal Centro studi inbook csinbook.eu 2020

Lettera > un professore sul virus COVID19

Questo è un virus molto capace di cambiare e nascondersi

Sappiamo che arriva dagli animali, quasi sicuramente dai pipistrelli

Quando è passato all' uomo non ha trovato ostacoli

perché le difese dell' uomo non lo conoscevano

Solo con il tempo il corpo di tante persone

imparerà a riconoscerlo e saprà difendersi

il virus comincerà a muoversi con più fatica

e ci saranno meno malati e non staranno così male

Anche adesso tanti si ammalano leggermente e rimangono a casa

ma ancora tante persone devono andare in ospedale in rianimazione

Questo virus è molto contagioso

Non è la peste nera

ma non è neanche una banale influenza

Anche se un po' assomiglia all' influenza

per questo virus non sappiamo difenderci bene

e non abbiamo un vaccino

Se non cerchiamo di controllarlo questo virus si diffonde dappertutto

e colpisce tutti

Questo significa che ci sarebbero tantissimi malati, anche non gravi,

e che tutto il nostro paese si fermerebbe

Il problema è che non abbiamo abbastanza letti in rianimazione

in tutti gli ospedali

Allora sono importanti e necessarie le limitazioni degli incontri

per fermare la diffusione del virus

Non tutti i medici intervistati in questi giorni

la pensano allo stesso modo. Questo è normale nella scienza

La verità è che nessuno sa come andrà a finire